

L'UNIVERSITÀ GENOVESE PRONTA A VARARE CINQUE NUOVI CORSI: SI ATTENDE IL VIA LIBERA DEL SENATO ACCADEMICO

Ecco la nuova laurea in Protezione civile

Le lezioni saranno in inglese e organizzate nell'ambito di Ingegneria

NELLA LIGURIA delle alluvioni e delle frane, nasce il primo corso di laurea in protezione civile. Nei prossimi giorni il Senato accademico dell'Università di Genova dovrà valutare e dare il via libera al nuovo corso di laurea. A questo se ne aggiungeranno altri quattro da far decollare tra il 2018 e il 2019.

Il nome accademico del corso di laurea in protezione civile sarà "Monitoraggio del rischio di tipo naturale e tecnologico. Si tratta di una laurea magistrale, biennale, all'interno del corso di laurea in ingegneria. La lingua ufficiale del nuovo corso di laurea è l'inglese e la sede è Savona. Nasce dalla collaborazione con la Fondazione Cima, con il Mit di Boston, l'Università di New York, la Columbia University e il Politecnico di Madrid.

Savona anche perché la fondazione Cima ha sede nel campus universitario savo-

nese. Cima è un ente di ricerca senza scopo di lucro, che promuove e sostiene la formazione, la ricerca e lo sviluppo tecnologico nei campi della protezione civile, del "disaster risk reduction" e della biodiversità.

Cima è stata fondata nel 2007 come evoluzione del pre-esistente Centro Interuniversitario di Ricerca in Monitoraggio Ambientale. Tra i suoi enti fondatori il Dipartimento della Protezione Civile - Presidenza del Consiglio dei Ministri, l'Università degli Studi di Genova, Regione Liguria e Provincia di Savona. Ognuno di questi ha un suo rappresentante nel cda di Cima, che negli ultimi anni ha prodotto numerosissimi report sui rischi ambientali e meteorologici in Italia e in Europa.

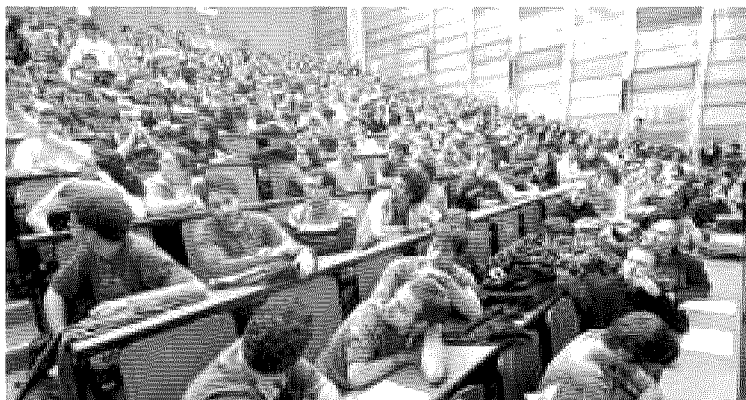
Sempre la prossima settimana il Senato Accademico esaminerà altri quattro corsi di laurea, tutti in un modo o nell'altro legati alla Ligu-

ria. La prima è una laurea triennale che darà accesso alla qualifica di ufficiale di marina mercantile e viene istituita in collaborazione con l'Accademia del Mare: dopo il via libera del Miur potrebbe partire dal 2018 per formare ufficiali di macchina e di navigazione.

La seconda proposta è una laurea in management delle professioni sanitarie. Qualcosa di simile, ma riguarda soprattutto la specializzazione e la formazione dei futuri direttori sanitari, esiste a Bologna.

Poi c'è, totalmente in inglese, la terza proposta per l'ingegneria strategica e modellistica, corso di laurea ad ampio spettro, dalle strategie militari di difesa alle strategie finanziarie e aziendali.

L'ultimo nuovo corso di studi, legato a biologia, sarà di ecologia marina. Anche questo programma sarà vagliato dal Senato accademico in settimana.



Assemblea di studenti alla facoltà di Ingegneria

